

## VALLI

## Gavardo

## Nuova vita e nuovi giochi in arrivo per il parco Angelo Bonomi

■ Nuova vita per il parco Angelo Bonomi. La struttura, creata una ventina d'anni fa si trova oggi purtroppo in condizioni di semiabbandono. «Abbiamo pensato di intervenire in modo radicale - spiega l'assessore ai lavori pubblici Emanuel Perani -, così da rendere il parco pienamente inclusivo e fruibile da tutti». Il restyling, progettato da Marco Della Fonte, responsabile dell'Ufficio

tecnico comunale, costerà 40mila euro. Si partirà dalla rimozione sia dell'attuale pavimentazione in ghiaia dell'area centrale della struttura, sia di quella in asfalto e cemento dei percorsi pedonali. In loro sostituzione verrà posata una pavimentazione in gomma antitrauma. Qui verranno realizzati vialetti d'accesso dotati di scivoli, consentendo così l'abbattimento delle barriere architettoniche. «I giochi per

bimbi esistenti saranno oggetto di un'accurata manutenzione - riferisce Perani -, e quelli a molla verranno spostati nell'attigua area a prato. Si procederà poi alla piantumazione di alberi ad alto fusto e alla creazione di una specifica zona riservata ai cani, separata da una staccionata». Il parco verrà arricchito da nuovi giochi, tutti rigorosamente inclusivi. Nelle prossime settimane l'inizio dei lavori. // E.GIU.



# In un villaggio il magico mondo della preistoria

## La struttura aprirà al pubblico in primavera e offrirà uno spaccato del vivere di un tempo



La struttura. Parte dell'edificato a servizio del parco

seo archeologico Orma ospitato all'interno dell'antico broletto di Mondaro.

Scoprivaltrompia sta realizzando l'iniziativa grazie ai fondi arrivati da un contributo regionale e dalla chiesa valdese. Obiettivo del progetto è espandere lo spazio museale di Orma oltre i limiti dell'edificio, che ospita l'esposizione dei reperti archeologici, affinché possa assumere una connotazione diversa, che vada oltre la semplice osservazione e faccia comprendere il percorso che l'oggetto antico compie prima di essere esposto nelle te-

**L'insieme.** Il villaggio va inteso come simulazione del fare antico e consente di apprendere cosa poteva essere lasciato o abbandonato dagli uomini preistorici e, quindi, trovato dagli archeologi. Saranno infatti realizzate delle aree di scavo coperte dove verrà simulato il rinvenimento di quanto si è conservato nel terreno dei manufatti antichi e, inoltre, sarà presente un piccolo campo per la coltivazione del farro e del lino con un'area annessa per il laboratorio di zappatura e aratura. All'interno del villaggio troverà casa anche un recinto destinato a ospitare ovini e caprini. Sempre all'esterno della capanna per i laboratori verranno costruiti un ampio focolare, una fossa per la cottura di vasi in argilla e un'area pic-nic. Tra i tanti laboratori proposti ci saranno anche quello per la realizzazione di pigmenti naturali e di utensili in pietra. //

## Pezzaze

Barbara Fenotti

■ Un villaggio preistorico dove vivere in prima persona la giornata tipo di un uomo dell'epoca e, al contempo, vestire i panni di un archeologo che scava per riportare alla luce i reperti del passato. Un progetto davvero inte-

ressante quello a cui l'associazione «Scoprivaltrompia» sta lavorando: in primavera il villaggio preistorico, che è in fase di realizzazione su un terreno comunale vicino alla casa di riposo ed è pensato anche per l'accesso delle persone disabili, aprirà al pubblico.

**Fuori museo.** Si tratta, in sostanza, di una sorta di fuori museo dedicato principalmente alla didattica, che va a completare l'offerta del mu-

## Approvato il piano di diritto allo studio guardando al Covid

## Lumezzane

Spostato a dicembre il «sì» definitivo per far fronte alle esigenze della pandemia

■ Approvato il piano per il diritto allo studio 2020-2021 di Lumezzane, che prevede uno stanziamento di 1.725.910, con un aumento di 122.000 euro rispetto al precedente. «Il piano - spiega l'assessore alla Pubblica Istruzione Lucio Facchinetti - viene in supporto a tutte le scuole. Lumezzane ha una lunga tradizione positiva e virtuosa, ha sempre investito copiosamente nel diritto allo studio. Oggi siamo nella continuità».

Anziché entro luglio il piano è stato presentato solo a fine anno a causa della pandemia, che ha costretto il personale dell'ufficio a monitorare le scuole per garantire l'accoglienza in sicurezza degli alunni. Al riguardo

va detto che hanno contribuito al regolare inizio dell'anno scolastico anche i volontari dell'associazione Interarma che hanno garantito il controllo sull'afflusso degli scolari, i volontari iscritti al registro presso il comune e gli stessi genitori. Questo ha inciso sulla somma stanziata, che avrebbe potuto essere maggiore. «Posso tranquillizzare tutti - aggiunge Facchinetti - e garantire la piena soddisfazione per l'avvio della scuola, grazie anche al lavoro svolto dai dirigenti scolastici e dai consigli d'istituto dei due poli».

Da settembre i casi di Covid che hanno costretto a chiudere hanno interessato tre classi del polo ovest, una del polo est. Le cause sono prevalentemente esterne e solo in un caso il contagio ha interessato invece un insegnante. Prima della chiusura natalizia, è stato anche firmato un documento per

sensibilizzare i genitori perché non arrivino con la vettura all'entrata delle scuole, ma usufruiscano dei parcheggi limitrofi per garantire l'accesso agli istituti. «Entrando nel merito del piano - continua Facchinetti - abbiamo avviato da subito i servizi di trasporto, la refezione e il pre-scuola in linea con il passato. Tutte cose che non devono essere date per scontate».

Sono state intense le trattative con il gestore del servizio di trasporto, che peraltro sta ancora aspettando l'indennizzo dei 4 mesi di chiusura primaverili; per la refezione sono stati introdotti cambiamenti nella gestio-

### Riconosciuti contribuiti alle famiglie e alle paritarie per le rette pagate e non usufruite a causa del virus

ne con un maggior coinvolgimento del personale che garantisce i pasti ed un maggiore costo di 20mila euro; per il prescuola sono stati impiegati i volontari del servizio civile. «Abbiamo

poi ampliato l'Isce per garantire ad un maggiore numero di famiglie il diritto allo studio, sottolinea Facchinetti. Infine abbiamo riconosciuto contributi alle famiglie e alle paritarie per le rette pagate e non usufruite per covid dei figli e per le mancate entrate che hanno interessato le assenze di alunni nelle paritarie». //

ANGELO SENECI

## Mattonelle colorate che diventano sostegno

## Bienno

■ Un chilometro di «mattonelle» colorate, realizzate a maglia o all'uncinetto da centinaia di persone per circa 1.700 pezzi, hanno fruttato all'associazione Amici di Caterina ben 9.350 euro. Fondi, che, come stabilito all'inizio del progetto, sarebbero andati a Spazio autismo. Così è stato: nei giorni scorsi la presidente del sodalizio Terry Bettoni ha consegnato nelle mani di Marcella Pedersoli, della fondazione intitolata



Fantasia. Realizzati 1.700 pezzi

alla sorella Sara, la somma, per ampliare le iniziative in Valcamonica per i ragazzi seguiti da Spazio autismo. Dopo circa un anno di lavoro in molte case della Valle, ma non solo, a ottobre è stato steso in centro a Bienno il «tappeto di Caterina», che ha consentito di vendere gran parte delle mattonelle. I proventi serviranno per aprire due ambulatori a Edolo e a Costa Volpino, in supporto di quello principale di Darfo, che oggi è accanto a una trentina di ragazzi.

Gli amici di Caterina si propongono di aiutare di volta in volta un progetto benefico: quanto raccolto in questo periodo con i regali di Natale andrà all'Andos, mentre il prossimo anno sarà protagonista «Il bosco di Natale 2021». //

# È il Tombea di Eggiolini il formaggio del 2020

## Vestone

Realizzato con latte delle vacche che pascolano in alta valle conquista il «Villani»

■ È andato all'Azienda agricola Eggiolini Germano di Magasa il «Premio Dino Villani 2020», prestigioso riconoscimento che ogni anno viene assegnato «al produttore» che si sia distinto nella lavorazione artigianale di un «prodotto alimentare» di specifica qualità

organolettica, lavorato con ingredienti nazionali tracciabili, di prima qualità ed espressione di tipicità locale.

Il prodotto è il Tombea, realizzato mettendo insieme due mungiture, una sola delle quali viene scremata per affioramento della panna, con latte crudo munto dalle vacche che pascolano nei territori di Magasa, Valvestino e Capovalle. Senza pastorizzazione, come si faceva cent'anni fa. Solo tre sono i produttori (presto arriverà il quarto), che si sono consorziate e che rispondono ad uno specifico disciplinare di produzione.



Il premio. La consegna del riconoscimento a Germano Eggiolini

Un prodotto di nicchia: 200 vacche da latte, per lo più pezzate rosse, per non più di 1.500 forme l'anno. E anche nella stagione più fredda, quando non possono pascolare in malga, le vacche scelte per il Tombea devono mangiare solo fieno, falciato almeno per metà nei territori dei tre comuni. «Un formaggio grasso che esprime il meglio di sé fra i 15 e i 24 mesi di stagionatura» ha spiegato Germano agli esperti della Delegazione bresciana dell'Accademia della Cucina, riuniti per

### Prodotto di nicchia: 200 vacche rosse da latte, per 1.500 forme l'anno

l'occasione al ristorante La Sosta di Nozza, dove gli chef si sono sbizzarriti nell'utilizzo del Tombea per i loro piatti. Fra i presenti l'accademico Giuseppe Masserdotti, presidente della Delegazione bresciana, ma anche uno dei 26 coordinatori al mondo dell'Accademia: «Ab-

biamo trovato nel formaggio di Eggiolini la qualità di un prodotto che è riuscito ad imporsi a livello nazionale e questo non era per nulla scontato. Ne siamo orgogliosi ed auguriamo ai produttori del Tombea la massima fortuna, anche commerciale: condizione indispensabile per alimentare questa tradizione». // U. VAL.